

# Nubifragi e forte vento di scirocco nel Salento

E' in arrivo una nuova settimana difficile sul fronte meteorologico per l'Italia, a causa di un ciclone mediterraneo che tra lunedì e martedì riporterà maltempo su gran parte della Penisola. La conferma giunge dal meteorologo di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) Edoardo Ferrara. "Piogge e temporali – spiega – risaliranno dalle regioni meridionali verso il centro nord, accompagnato da un deciso rinforzo dei venti e mari molto mossi o agitati. Il maltempo si riproporrà a più riprese su diverse aree d'Italia, concentrandosi soprattutto al centro nord nella seconda parte della settimana".

Ma anche al Sud si prevede cattivo tempo. "Da attenzionare in particolare le regioni meridionali tra lunedì e martedì – avverte Ferrara di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) – quando è attesa una severa ondata di maltempo con piogge e temporali anche molto intensi, in particolare tra Sicilia, Calabria jonica, Basilicata e Puglia dove non escludiamo violenti nubifragi e picchi pluviometrici complessivi anche superiori ai 150-200mm, il tutto accompagnato da venti anche tempestosi di scirocco con raffiche di oltre 100km/h in particolare su versanti ionici e Salento. I mari saranno così molto mossi, agitati o anche grossi al largo, con onde di oltre 4-5 metri, specie sullo Ionio, e violente mareggiate sulle coste esposte. Possibili disagi, danni e criticità idrogeologiche".

Ulteriori nevicite sono attese invece sulle Alpi, che in questo mese di novembre stanno sperimentando un periodo particolarmente felice per la neve, con accumuli già abbondanti in alta quota. "Neve in particolare nella seconda parte della settimana, anche copiosa, fino alle quote medie ma a tratti ancora sotto i 900-1000m". "Ulteriori nevicite – fanno sapere da [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) – torneranno ad interessare a tratti anche l'Appennino settentrionale alle quote medio-alte.

Novembre ha tutta l'intenzione di mantenersi molto dinamico, con nuove perturbazioni in prospettiva anche nel lungo termine accompagnate da un ulteriore calo delle temperature".